

L'inguaribile analfabetismo musicale

Valentino Donella

Cosa intendiamo per analfabetismo musicale? È presto detto: il non saper leggere, il non saper ascoltare, tanto meno apprezzare e godere una musica. Tanti gradi di incapacità e di insensibilità; tanti tipi di ignoranza quanti sono i generi di musica che si praticano in una determinata società.

Possiamo senz'altro, e subito, affermare che noi in Italia non possiamo lamentarci in fatto di primati negativi. Quanto ad analfabetismo musicale siamo forti, veramente, a dispetto delle nostre più nobili tradizioni e di autentiche supremazie conquistate nel passato in tanti settori della musica.

Il rossore è nel nostro volto.

È d'obbligo partire da un intervento del musicologo *Quirino Principe*; è di qualche anno fa, ma ancora (e più che mai) attuale. Si riferisce principalmente a quella ch'egli chiama **musica "forte"**, solitamente detta classica o colta: "Per la musica *forte* – scrive il musicologo – in Italia, pare non esserci speranza. È destinata a scomparire, e con essa ogni traccia della tradizione musicale italiana (che per molti aspetti è europea, mondiale). Una catastrofe. La fine della conoscenza e coscienza di ciò che è la nostra immensa tradizione musicale preannuncia la catastrofe dell'intera civiltà occidentale.

Segno premonitore sicuro: lo spettacolo che a teatro offre un concerto. L'orchestra è formata da esecutori giovani, la platea da ascoltatori vecchi e anziani. E da decenni questo pubblico non si rinnova più. Come si è arrivati a tanto? In Italia l'educazione musicale viene impartita nelle scuole secondarie di I grado, oltre che nei licei musicali e nei conservatori, però non in tutte le scuole di ordine e grado. Poi ci si domanda come mai nel Paese del Bel Canto non nascano più nativi musicali, e come mai nelle famiglie non ci siano genitori o zii che facciano musica amatoriale! Se una disciplina è insegnata in sedi circoscritte, e al massimo livello scientifico, come l'egittologia o il restauro di libri antichi, e non entra nel circuito della cultura diffusa, essa è un tesoro che si spera bene custodito, ma la sua presenza nella società è *nulla*".1...

I miei Ricordi

nell'Associazione Italiana Santa Cecilia, III

*Franco Baggiani**

1) VICOFORTE 1984 - Con queste persone fissammo il primo incontro nel il 1984 motivandolo con l'intenzione di commemorare il X° anniversario della morte di Don Corrado Moretti. Così, in precedenza, presi accordi col Sindaco di Vicoforte Giuseppe Fulcheri, amico del Moretti, che offrì la piena collaborazione, poi concordai l'ospitalità per l'alloggio e la sala delle conferenze con il rettore del Santuario che fu ben lieto di concederla. L'appuntamento fu per il giorno 11 luglio 1984 dove ci trovammo oltre sessanta partecipanti nel clima di un incontro amichevole. Ovviamente si fece una commemorazione del Moretti, ma poi si entrò nell'argomento centrale, cioè la presa di consapevolezza dello stato degli organi antichi nelle chiese, i problemi legati agli eventuali restauri e i rapporti con le Soprintendenze. Mentre diversi di noi si balbettava intorno a quegli argomenti, si alzò un uomo a illuminarci con competenza sullo stato dei rapporti tra Enti ecclesiastici e Soprintendenze alle Belle Arti. Facemmo presto a scoprire che quello era l'avvocato Giuseppe Pausco di Vicenza il quale da quel giorno rimase sempre legato a noi con sincera amicizia. Non si pubblicarono gli Atti perché lo consideravamo un incontro amichevole, benché in seguito lo volemmo definire come Primo Convegno di Organologia. Ci salutammo con l'arrivederci a presto. Per l'occasione venne stampato un Numero Unico su *"Corrado Moretti organologo"*⁴. Da quel momento il gruppo che faceva capo a me venne riconosciuto dall'Associazione come *"Segretariato di Organologia"*...

Sulla Messa per san Giovanni di Malta in Messina

Valerio Ciarocchi*

Premessa

L'Ordine di Malta è uno dei più longevi ordini religiosi cattolici e cavallereschi militanti, noto per la sua secolare attività di assistenza. Con una sua specifica autonomia di azione, ma da sempre fedele al Vangelo ed al Magistero della Chiesa, armonizzato con il carisma specifico della spiritualità melitense: *«Tuitio fidei et obsequium pauperum»*. Tra le diverse delegazioni e priorati dell'Ordine, è degna di nota l'attività di committenza liturgico-musicale della delegazione messinese, dipendente dal Gran Priorato di Napoli e Sicilia. Ancor oggi, in tempi decisamente recenti e non sempre caratterizzati da una diffusa e capillare cura per la musica liturgica e i dettami del Magistero in ordine a essa, la comunità melitense peloritana ha saputo dar seguito alla grande tradizione di committenza artistico e musicale, che fu tipica del lungo periodo in cui l'Ordine mantenne anche un potere temporale nel suo peregrinare da Gerusalemme, passando da Rodi, il periodo coloniale caraibico, fino al governo dell'arcipelago maltese, infine perduto dopo il Congresso di Vienna...

Filologia e organisti

*Sandro Carnelos**

Nel mio periodo di apprendistato musicale, la “scoperta” dell’antico era caratterizzata da una ricerca che andava al di là della sola esercitazione. La conoscenza della prassi esecutiva della letteratura organistica delle diverse epoche e scuole ha dato ovviamente i suoi frutti, penso infatti che un organista adeguatamente formato, non corra più il rischio dell’arbitrarietà o al fraintendimento del pensiero che autori di altre epoche ci hanno consegnato. La mia generazione è stata appassionata e allo stesso tempo frastornata dall’analisi filologica.

Tuttavia, tra gli organisti di oggi, si nota un certo disagio, specialmente in chi come il sottoscritto non si accontenta facilmente, e desidera scoprire sempre qualcosa di nuovo a prescindere dal periodo, al costo di essere etichettato come eclettico, termine che nel nostro campo è usato più che altro con significato spregiativo.

L’imbarazzo a cui accennavo, esige da parte degli organisti, un mutamento di atteggiamento nei confronti non solo del passato, ma anche del presente. Le scoperte musicologiche devono alimentare la memoria del passato affinché l’interprete non rimanga vittima del proprio soggettivismo orfano della memoria storica. Permettetemi però di asserire che il rispetto che si deve alle scoperte filologiche, non deve essere animato da un atteggiamento di fanatismo nei confronti del passato, ma dovrebbe servire principalmente da spinta all’organista verso una presa di coscienza atta a riscoprire la propria funzione originaria...

L’organo, gli strumenti e il cammino quaresimale

*Alberto Orio**

Nota storica

Sin dall’antichità è attestata la prassi di suonare l’organo nelle domeniche di Quaresima (nella Cattedrale di Bologna almeno dal 1491, anno di assunzione dell’organista Lodovico di Gregorio Tintore, come da calendario contrattuale), con la sola eccezione della Domenica delle Palme e della Domenica di Passione. Le testimonianze in favore della “liceità” del suono organistico, a riguardo, sono molteplici (si veda ad esempio quella di Paride Grassi del 1564), interdetto “solo” nelle celebrazioni pro defunctis, ferialibus, die cinerum, et his, quibus materia Ecclesia est circa misteria passionis occupata, lasciando ipotizzare l’uso quaresimale.

Come si usano gli strumenti musicali nella Quaresima?

Sono certo che la reazione più comune leggendo questa domanda sarà “perché, ci sono vai usi?”. Sì, perché ci sono vari tempi liturgici, e partendo dall’assunto del messaggio che la musica porta dev’essere lo stesso della Liturgia “di quel tempo”, ecco che l’uso degli strumenti deve necessariamente andare di pari passo; come usarli è descritto chiaramente nel documento di riferimento, *Musicam Sacram*, all’art. 66: “Il suono, da solo, degli strumenti musicali non è consentito in Avvento, in Quaresima, durante il Triduo sacro, nelle Messe e negli Uffici dei defunti”...

93. Accade – Accadeva

Curiosità, scoperte, suggestioni e riflessioni

Leonardo Dova

Romanticismo e religiosità si sono intrecciati nella vita di Robert Schumann (1810-1856) particolarmente in alcune opere corali.

Il romanticismo di Schumann è il più autentico e pertanto il più tormentato; la malinconia viene acuita fino allo stadio dell’angoscia. Realtà e sogno, ragione e istinto fantastico, impetuoso disordine e serena contemplazione: sono dualismi e conflitti che più o meno albergano in ogni uomo, ma che in Schumann romantico diventano continua sofferenza.

L’arte e la musica, nel nostro compositore, sono comunque via all’assoluto e liberazione dalle umane contingenze. La religione entra in questa visione liberatrice, affiancandosi e quasi confondendosi con la libera espressione dell’arte. La religiosità c’è in Schumann indubbiamente, anzi, per la prima volta, a livello filosofico e critico: viene anche a contatto con la spiritualità mendelssohniana e bachiana. Ascoltando il bellissimo corale “Ornati, cara anima”, che l’amico Mendelssohn gli aveva suonato, esclama: “La vita potrà togliermi la fede, potrà lasciarmi senza speranza, ma questo semplice corale me la renderà di nuovo”.

Ma di J.S. Bach non possiede la precisa e dogmatica fisionomia. È una religiosità aliena da formule prestabilite, ignara dei riti e dei sacerdoti. Il suo Dio che rispunta dovunque è sì il Dio della legge, ma anche un Dio che è nell’anima dell’artista e che può vivere disadorno di liturgie, nell’empireo dell’immaginazione...

Vita nostra

Prossimi appuntamenti

Assisi (Perugia), 13 - 16 marzo 2023

TRE GIORNI DI FORMAZIONE LITURGICO MUSICALE

relazioni, celebrazioni liturgiche, concerto

sede del convegno e alloggio: Domus Pacis, S. Maria degli Angeli - Assisi (Perugia)

Reggio Calabria, 18 - 22 aprile 2023

MASTERCLASS "L'ORGANO NELLA LITURGIA"

lezioni: *liturgia; elementi di tecnica organistica di base, di armonia e contrappunto; fondamenti di armonizzazione della melodia; elementi di modalit  e di organaria (con visita guidata sugli strumenti utilizzati)*

sede del corso: Basilica Cattedrale Maria SS. Assunta, Chiesa S. Giorgio al Corso; alloggio: per chi ne necessita   disponibile un elenco.

Camposampiero (Padova), 5 - 8 luglio 2023

IL CANTO DELLA LITURGIA

lezioni: *relazioni liturgico musicali, declamazione della Parola; canto: esercitazioni corali, canto gregoriano; celebrazioni liturgiche*

sede del corso e alloggio: Casa di Spiritualit  dei Santuari Antoniani, Camposampiero (Padova)

Piacenza, 11 - 14 luglio 2023

GIORNATE DI CULTURA ORGANARIA

incontro, illustrazione e audizione su strumenti significativi, visita alla citt 

sede del corso e alloggio: Piacenza

Roma, 19 - 23 luglio 2023

SEMINARIO PER DIRETTORI DI CORO CANTORI ORGANISTI

lezioni: *musicologia liturgica, canto gregoriano (tutti); concertazione e direzione, canto (teoria e pratica), composizione (direttori di coro e cantori); accompagnamento organistico nella liturgia (organisti)*

sede del corso e alloggio: Casa San Juan de Avila - Pont. Ist. Musica Sacra, Roma

Montecchio Maggiore (Vicenza), 31 agosto - 3 settembre 2023

CAMPUS PER GIOVANI MUSICISTI

a colloquio e confronto: con relazioni liturgico musicali, visite/uscite musicali, incontri con maestri, celebrazioni liturgiche a cura del Segretariato Giovani e delegazione AISC Triveneto

Vicenza, 27 - 29 ottobre 2023

XXIX CONGRESSO NAZIONALE MUSICA SACRA

relazioni, celebrazioni liturgiche, concerti, convegno scholae cantorum

Nuovi Soci dell'Associazione

La Commissione 'Ammissione ed Esclusione Soci' (Pietro Consoloni, Stefano Manfredini, don Marco Mascarucci, mons. Tarcisio Cola), ha accolto le domande di Ammissione pervenute alla segreteria generale. Osservazioni e pareri sono stati comunicati ai membri Consiglio Direttivo per il relativo loro consenso.

In data 15 marzo 2023, sono stati ammessi come Soci:

- **Donda** dott. Matteo, Cormons GO
- **Knight** m  Seth Carles, Roma
- **Remedi** dott.ssa Carla, Pesaro
- **Zecca** dott. Alberto, Trissino VI

Un servizio e/o contributi donati all'Associazione

- Manfredini m  Stefano, Modena, cont. 15.03.2023,   225
- Fangio don Felice, Villa S. Michele IS, cont. 13.03.2023,   300
- Marini Vittorio, Bolzano, cont. 16.03.2023,   60

grazie a chi sostiene l'Associazione con una libera offerta, anche minima; segnaliamo - secondo le indicazioni dell'offerente che viene nominato o lasciato anonimo - quanto   giunto.

Rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione

La nostra rivista ha bisogno del tuo sostegno e dell'aiuto di benefattori, potremo così continuare a stamparla ed inviarla. Falla conoscere anche ad amici e interessati, a direttori di coro, cantori, organisti, giovani, e invitali ad iscriversi. Agli lettori, che già hanno rinnovato, un sincero grazie.

Bollettino Ceciliano con supplemento allegato Cantet Vox Cantet Vita
quota ordinario E 35,00; oppure quota socio A.I.S.C. E 55,00

Il versamento o bonifico può essere effettuato tramite:

- *ccpostale* n. 25245002 (IT 96 S 076 0103 2000 0002 5245 002)

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *ccbancario* Unicredit (V.le Trastevere 95/107, 00153 Roma)

ag. Roma Trastevere 22503

iban IT 80 I 02008 05319 000003907461

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *assegno* intestato e inviato a: Associazione Italiana Santa Cecilia (Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma).

Verso il XXIX Congresso Nazionale..., Vicenza 2023

a cura di Mattia Sciortino

Non sarà sfuggito ai più che nello scorso numero del mese di febbraio, tra gli impegni futuri dell'Associazione, è apparso un Congresso Nazionale da tenersi a fine ottobre nella città di Vicenza e il sottotitolo riporta "nel centenario del XIII congresso nazionale, Vicenza 1923".

Il Consiglio Direttivo ha ritenuto di scegliere l'anno corrente e la città di Vicenza non solo per l'importante anniversario che ricorre, ma perché quel raduno ebbe a tutti gli effetti un'importanza fondamentale per la storia dell'Associazione lungo tutto il secolo scorso e fino ad oggi. Molteplici furono i motivi: innanzitutto il congresso segnò la definitiva ripresa delle attività associative con un numero di iscritti mai visto prima e una diffusione del bollettino ormai capillare su tutta la penisola; non solo, a vent'anni dai primi moti riformatori avviati dal Papa Pio X – il Motu Proprio Inter Sollicitudines – esso si presentò quasi come un suggello agli sforzi compiuti dal Movimento Ceciliano.

Se il 1923 fu un anno importante per l'Associazione lo si deve all'entusiasmo e al lavoro instancabile di Mons. Ernesto Dalla Libera che del congresso fu la mente e il braccio – non senza il supporto fondamentale del Vescovo Ferdinando Rodolfi.

Proprio attraverso Mons. Dalla Libera questa rubrica che oggi inauguriamo si propone di ripercorrere quei giorni, grazie alle memorie che egli stesso pubblicò prima "a puntate" sul settimanale vicentino La Voce dei Berici e poi raccolte nel volume Memorie di un nonagenario nel 1978...

Notiziario e concorsi

CORI

Ostiglia MN, Roma. Abbadia Cerreto LO

ORGANO

Mori TN, Torino, Roma, Firenze, Montegaldella VI, Assisi PG

CORSI - CONCORSI - INCONTRI

Adria RO - Sesto Concorso Internazionale di Composizione di Musica Liturgica 'Luigi Pieressa'.

Rassegna di musiche libri riviste dischi cd

MUSICHE

CELEBRIAMO, anno LII, n. 1/2, gennaio - aprile 2022, ed. Carrara, Bergamo.

ORGANISTICA, anno XXXII, n. 1-2, gennaio - aprile 2022, ed. Carrara, Bergamo.

RIVISTE

LITURGIA, anno LVI, n. 292-293, 294-295, gennaio - dicembre 2022, Cal, Roma.

RIVISTA LITURGICA, trimestrale per la formazione liturgica, anno 109, n. 4/2022, Abbazia di S. Giustina, ed. Messaggero, Padova.

CHORALIA, U.S.C.I. Friuli Venezia Giulia, anno XXVII, n. 99, dicembre 2022

CHORALITER, Feniarco, n. 69, gennaio 2023.

MUSICAE SACRAE MINISTERIUM, Consociatio Internationalis Musicae Sacrae, Roma, anno LV - LVIII, 2018 - 2021